

Tavola 3 - Distribuzione delle risorse stanziati ed accertate per piani, programmi e progetti operativi raggruppate per committente

COMMITTENTE	PROGRAMMI/PIANI/PROGETTI	ENTRATE (*)		% entrata accertata sul totale accertato
		STANZIATE	ACCERTATE	
ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro	Fondo Sociale Europeo 2019 - PON SPAO	16.575.043,50	13.745.774,55	18,75%
	Totale	16.575.043,50	13.745.774,55	18,75%
ANPAL - COMMISSIONE EUROPEA	Progetto EQAVET 2017/2019 - EACEA 36/2016	36.792,23	15.205,59	0,02%
	Totale	36.792,23	15.205,59	0,02%
MLPS D.G. AMMORTIZZATORI SOCIALI - COMMISSIONE EUROPEA	Erasmus plus funds per le azioni decentrate	56.413.994,00	56.413.994,00	76,96%
	Erasmus Plus funzionamento periodo 01/01/2017- 31/12/2019	1.998.307,00	1.998.307,00	2,73%
	Erasmus plus - National ECVET team - annualità 2019	20.000,00	19.000,00	0,03%
	Totale	58.432.301,00	58.431.301,00	79,71%
COMMISSIONE EUROPEA	Modernizing Social protection Systems in Italy	821.137,83	813.374,82	1,11%
	National coordinators for the implementation of the European Agenda for Adult Learning - Agreement 2	149.807,31	40.307,31	0,05%
	Compilation of tasks data at the national level ...	110.000,00	110.000,00	0,15%
	E.QU.A.L. - Enhancing Qualification of Adult Learners through the implementation of Upskilling pathw	37.545,84	21.515,62	0,03%
	Totale	1.118.490,98	985.197,75	1,34%
INSTYTUT BADAN STRUKTURALNYCH	Progetto Youth Employment Partnership (01/10/2018- 30/09/2021)	99.500,17	68.950,14	0,09%
CEDEFOP	Refemet Action 2019 - Agreement	43.620,00	31.498,53	0,04%
FONDO IMPRESA	Progetto Fondimpresa 01/07/2019/30/06/2020	10.199,58	10.199,58	0,01%
FONDO IMPRESA	Progetto Fondimpresa 01/04/2018/31/03/2019	4.355,00	4.355,00	0,01%
ASSOCIAZIONE FORUM NAZIONALE	Forum Nazionale del Terzo Settore	2.948,77	8.412,39	0,01%
	Totale altri committenti	160.623,52	123.415,64	0,17%
	Totale Complessivo	76.323.251,23	73.300.894,53	100,00%
Il totale generale non comprende il Fondo Istituzionale pari ad euro 23.351.098,00				

(*) Il possibile disallineamento tra entrate stanziati e accertate è relativo all'adeguamento di quest'ultime al corrispondente ammontare di spese generate dallo svolgimento delle attività realizzate nell'ambito dei Piani, programmi e progetti operativi attivati dall'Istituto nel 2019.

2. Criteri generali per la redazione del Bilancio

La presente Relazione sulla gestione fornisce un accurato commento al Rendiconto Generale dell'Esercizio 2019, redatto secondo gli schemi previsti dal nuovo Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza ex art. 3, comma 1, dello Statuto approvato dal Consiglio di Amministrazione INAPP con delibera 18 del 10 dicembre 2019 ed emanato con DD n. 84 del 3 aprile 2020.

Con la presente introduzione si intende fornire un semplice quadro riepilogativo delle principali risultanze della gestione contabile dell'Istituto, illustrando, in modo sintetico ma esaustivo, le principali poste di bilancio.

Come evidenziato nel bilancio di previsione 2019, è stata introdotta una diversa modalità di rappresentazione degli schemi di consuntivo finanziario decisionale e gestionale: in particolare tali schemi non presentano, come in passato, la ripartizione tra gestione ordinaria-istituzionale e gestione di contabilità speciale.

Tale articolazione tra le differenti gestioni viene presentata nell'allegato denominato "prospetto riepilogativo delle poste finanziarie a valere sulle risorse destinate alla gestione dei fondi istituzionali e alla gestione dei fondi a destinazione vincolata", che evidenzia per ogni singola fonte di finanziamento, ricompresa nella gestione ordinaria o a destinazione vincolata, le risultanze finanziarie relative, in particolare, alle somme stanziare, impegnate o accertate nell'anno di riferimento.

Il Bilancio, inoltre, presenta una classificazione per 'missioni' e 'programmi', a seguito della individuazione, da parte dell'amministrazione vigilante, delle missioni Istituzionali in attuazione della normativa in materia di "Adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili" (D.L.vo 31 maggio 2011, n. 91).

In ossequio alle osservazioni pervenute dal Ministero delle Finanze con nota prot. 159133 del 11.6.2019 (rendiconto 2018) la Missione 32 nel corso del 2019 è stata oggetto di una attenta valutazione delle spese ad essa attribuite e ad una loro rivisitazione, in base al principio che essa riguarda i "Servizi istituzionali e generali", che raggruppa le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo, le quali sono trasversali a più finalità e non attribuibili puntualmente alle singole Missioni.

Nel bilancio di previsione 2019 le spese sulla Missione 32 rappresentavano il 17% delle spese previste, mentre nel conto consuntivo si sono attestate al 12,85%.

Questo processo avviato va nella direzione delineata dalla Circolare RGS del 5 maggio 2017, n. 20 (Vademecum per la revisione amministrativo-contabile negli Enti Pubblici), in base alla quale l'attribuzione delle spese a tale missione deve, in ogni caso, conservarne la caratteristica di contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività istituzionale dell'ente affinché sia preservata la classificazione per finalità della spesa.

Si ricorda che in occasione della presentazione del bilancio di previsione 2020, tali spese sono state oggetto di particolare ulteriore attenzione, tanto che esse nel bilancio di previsione 2020 hanno una incidenza del 6,25% delle spese complessive.

In futuro, anche grazie all'implementazione delle modifiche al sistema contabile in corso sopra citate, sarà possibile attribuire una ulteriore parte delle spese ad oggi temporaneamente attribuite a tale missione, in relazione a specifici parametri di sistema, alle altre missioni che sono maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle

funzioni principali e degli obiettivi strategici dell'Istituto. Ciò in ottemperanza alla medesima Circolare che, che per quanto riguarda le spese comuni a più missioni, indica in via generale la necessità di adottare un criterio di ripartizione, basato su adeguati parametri, che permetta di rappresentare in maniera corretta la finalità della spesa evitando l'imputazione alla missione dei Servizi istituzionali e generali, in base ad un criterio residuale.

In continuità e coerenza con la struttura definita nel bilancio di previsione 2019, le entrate e le spese, rappresentate nel bilancio decisionale e gestionale, si articolano in tre Centri di Responsabilità Amministrativa di I livello (CRA, corrispondenti ai "Centri di responsabilità finanziaria"), che costituiscono le Unità Previsionali di Base di I livello (UPB), vale a dire il CRA 01 - Presidenza, Direzione Generale, strutture e servizi, il CRA 04 - Erasmus Plus Programme e il CRA 06 - Ex I.A.S. Istituto Affari Sociali si riferisce alla sola gestione dei residui relativi agli esercizi precedenti il 2011.

Rispetto a quest'ultimo centro di responsabilità che si riferisce alle attività del soppresso ente Istituto per gli Affari Sociali (IAS) a seguito del Decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, l'art. 7 comma 15, convertito in legge n. 122 del 30/07/2010 gli Affari Sociali (IAS) che ha previsto il trasferimento all'ISFOL delle relative funzioni e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi. Nella "Gestione contabilità ex IAS" risulta ancora iscritto in bilancio un credito relativo alla Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le formazioni Sociali e l'Istituto per gli Affari Sociali (I.A.S.) del 24 dicembre 2008 pari a € 12.465,41.

Con nota prot. 4913 del 24/07/2019 l'INAPP ha reiterato la richiesta di rimborso alla medesima DG del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese ed al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali vigilante: il rimborso del residuo attivo, o comunque la sua radiazione dalle scritture contabili consentirà la definitiva eliminazione dello stesso centro di responsabilità.

Il Rendiconto Finanziario Decisionale ha registrato stanziamenti in entrata totali pari ad € **150.208.133,88** di cui:

- € 99.674.349,23 Titolo II – Trasferimenti correnti;
- € 2.329.691,62 Titolo III - entrate extra tributarie;
- € 4.033.899,63 Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie;
- € 6.630.017,40 Titolo VI - Accensione prestiti;
- € 18.820.176,00 Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere;
- € 18.720.000,00 Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro.

Il Rendiconto Finanziario Decisionale ha registrato stanziamenti in uscita pari ad € **156.059.420,57** di cui:

- € 110.246.936,17 Titolo I Spese correnti;
- € 1.642.291,00 Titolo II Spese in conto capitale;
- € 6.630.017,40 Titolo IV Rimborso prestiti
- € 18.820.176,00 Titolo V Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere;
- € 18.720.000,00 Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro.

Si evidenzia un utilizzo parziale dell'Avanzo di Amministrazione 2018 per € **5.851.286,69** di cui:



- relativamente alla “Gestione contabilità ordinaria – Istituzionale” per € **5.326.994,92**;
- relativamente alla “**Gestione contabilità speciale**” per € **524.291,77**;
- relativamente alla “**Gestione contabilità ex las**” per € **0,00**;

L'avanzo di amministrazione a consuntivo del Rendiconto Generale 2019, cumulato con gli Esercizi precedenti, ammonta a € **10.665.553,15**, di cui:

- parte vincolata per € **6.924.132,06**;
- parte disponibile per € **3.741.421,09**.

I residui attivi al termine dell'Esercizio ammontano ad € **63.312.532,66**

I residui passivi al termine dell'Esercizio ammontano ad € **85.297.732,44**.

La gestione di cassa ha evidenziato una consistenza finale, al 31.12.2019, di € **32.650.752,93** che si riconcilia con il saldo visualizzato nella specifica sezione del portale business way della BNL cassiera dell'Istituto.

3. Alcuni aspetti caratterizzanti l'Esercizio

Gestione del bilancio al 31.12.2019

Il Bilancio di Previsione 2019, adottato dal Consiglio d'Amministrazione il 31 ottobre 2018 con delibera n. 14, è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), nota prot. 12220 del 17 dicembre 2018.

Il Bilancio di Previsione è stato modificato con:

- la I Nota di Variazione Decisionale 2019, adottata dal Consiglio d'Amministrazione il 20 marzo 2019 con delibera n. 5, approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) con nota prot. 3341 del 1 aprile 2019;
- la II Nota di Variazione Decisionale 2019, adottata dal Consiglio d'Amministrazione il 3 luglio 2019 con delibera n. 11, approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) con nota prot. 7467 del 29 luglio 2019;
- la III Nota di Variazione Decisionale 2019, adottata dal Consiglio d'Amministrazione il 18 settembre 2019 con delibera n. 13, approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) con nota prot. 9323 del 9 ottobre 2019.
- la IV Nota di Variazione Decisionale 2019, adottata dal Consiglio d'Amministrazione il 15 novembre 2019 con delibera n. 16, approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) con nota prot. 11240 del 26 novembre 2019.

Di seguito si ripercorrono i fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio.

Sostituzione del Direttore Generale

In data 6 dicembre 2019 il Presidente INAPP ed il Direttore Generale Avv. Paola Nicastro hanno consensualmente risolto il rapporto di lavoro in relazione alla nomina di quest'ultima, a seguito del Decreto del Presidente della Repubblica, a Direttore Generale dell'ANPAL. In data 9 dicembre 2019, è stato emanato apposito avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ed è stato avviato il relativo processo di selezione, conclusosi nel corso del 2020 con la nomina dal 1° aprile del Dott. Santo Darko Grillo.

L'ultimo mese del 2019 è stato quindi caratterizzato da notevoli difficoltà dal punto di vista della gestione degli atti di contabilità che, per la mancanza della figura titolare dell'unico centro di spesa in cui si articola l'ente, non potevano essere né firmati né conclusi. Ciò ha comportato, fino all'approvazione della delibera n. 2 del 19 febbraio 2020, e successive, con le quali sono state rilasciate dal Consiglio di Amministrazione alcune autorizzazioni per l'adozione di specifici atti e provvedimenti urgenti di competenza del Direttore Generale, puntualmente individuati, ai dirigenti dell'ente, la sospensione di vari provvedimenti di natura gestionale e amministrativa.

In particolare, in relazione al conto consuntivo 2019, è stato possibile procedere alla regolarizzazione dei sospesi contabili e di tutti i provvedimenti necessari per la chiusura del

conto consuntivo 2019, ed in particolare alla firma degli ordinativi di fine esercizio (cosiddetti ordinativi di compensazione) atti ad attribuire l'esatta imputazione e classificazione delle poste contabili necessarie alla corretta chiusura dello stesso esercizio solo nel marzo 2020 a seguito della espressa delibera autorizzativa in tal senso, n.3 del 13 marzo 2020, da parte del CdA.

Nonostante le difficoltà sopra evidenziate è stato comunque registrato, nell'ultimo trimestre 2019, un indice di tempestività dei pagamenti negativo in linea con il risultato annuale (vedi paragrafo 10): prestazione che purtroppo non è stato possibile confermare nel I trimestre 2020 a causa dei ritardi rilevati nel pagamento delle fatture fino alle autorizzazioni rilasciate in tal senso dal CdA con la ricordata delibera n.2 del 19 febbraio 2020.

Stabilizzazione del personale

Come noto, il D.Lgs. 25.5.2017 n. 75 (cd. "Legge Madia"), ha previsto al comma 1 dell'articolo 20 la possibilità di stabilizzazione in favore dei soggetti titolari di un rapporto a tempo determinato successivamente al 28.8.2015, con un'anzianità di servizio al 31.12.2017 di almeno 3 anni negli ultimi 8 e che siano stati reclutati a seguito di procedure concorsuali (come effettivamente avvenuto per il personale in forza a seguito dei concorsi banditi nel 2007). Per l'attuazione di tale previsione normativa, al fine di permettere il passaggio in ruolo di tutto il personale, in forza all'epoca con contratti di lavoro a tempo determinato, i trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'INAPP sono stati incrementati, a seguito dell'introduzione della Legge n. 205/2017 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020") di 3 milioni di euro per l'anno 2018, 6 milioni di euro per l'anno 2019 e 9 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020.

- In attuazione del Piano dei Fabbisogni per il personale per il triennio 2017-2019, nonché delle Determine del Direttore Generale n. 24 del 30.1.2018 e n. 64 del 15.3.2018, nel marzo del 2018 ha provveduto, nei limiti delle risorse di cui all'art. 1, co. 811, della L. 205/2017 per l'annualità 2018, alla stabilizzazione di n. 65 unità personale in forza con contratto a tempo determinato, in funzione del particolare fabbisogno relativo allo svolgimento delle diverse specifiche attività amministrative e tecnico-scientifiche, cui lo stesso personale era assegnato, che contribuiscono al costante funzionamento dell'Ente.
- In conformità a quanto previsto nel Piano dei Fabbisogni di Personale per il Triennio 2019/2021, l'Istituto a giugno 2019, in attuazione della Determina n. 228 del 5 giugno 2019, ha provveduto all'assunzione a tempo indeterminato di n. 59 unità di personale già in forza con contratto di lavoro a tempo determinato.
- Infine, nel dicembre 2019, in attuazione della Determina n. 547 del 21 novembre 2019 (con decorrenza 1° gennaio 2020), è stata disposta e formalizzata l'assunzione a tempo indeterminato delle ultime 42 unità di personale ancora in forza con contratto di lavoro a tempo determinato.

Con la sottoscrizione quindi dei contratti di lavoro a tempo indeterminato avvenuta il 30 dicembre 2019, con decorrenza dell'efficacia del relativo rapporto di lavoro dal 1° gennaio 2020, si è concluso il processo di stabilizzazione ex art. 20, co. 1, D.Lgs. n. 75/2017, del personale già in forza con contratto di lavoro a tempo determinato avviato nel 2018 a seguito dell'attribuzione all'Istituto delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, co. 811, L. 205/2017.

Per l'esercizio 2019 il contributo istituzionale è stato pari a euro 23.351.098,00, mentre nel 2020, a fronte dell'ultima tranche di incremento correlata al processo di stabilizzazione, sarà pari ad euro 26.351.098,00.

Protocollo d'intesa ANPAL-INAPP per l'utilizzo della sede INAPP da parte di personale di ANPAL

In data 27/03/2019 (prot. 2184) è stato sottoscritto il protocollo di intesa tra INAPP ed ANPAL, finalizzato a consentire il corretto svolgimento di attività strumentali connesse al funzionamento di ANPAL stessa, in continuità con quanto già accaduto per il 2017 ed il 2018, che ha previsto l'utilizzo a loro favore, sino al 31/12/2019, di parte della sede INAPP di Corso d'Italia n.33, per un contingente di n. 103 unità di personale, con erogazione dei relativi servizi generali e rimborso dei costi sostenuti.

In base ad un successivo Protocollo d'intesa sottoscritto il 10/3/2020, a seguito di espressa delibera autorizzativa in tal senso da parte del CdA n. 2 del 19/2/2019 l'utilizzo da parte di ANPAL della sede INAPP è stato prorogato anche per tutto il 2020, in attesa della individuazione da parte dell'Agenzia di una nuova collocazione del personale attualmente ospitato.

Organismo Intermedio del PON Sistemi e Politiche Attive per l'Occupazione (SPAO)

Nell'ambito dell'attuazione dell'Organismo Intermedio del PON Sistemi e Politiche Attive per l'Occupazione (SPAO) del FSE è stata effettuata una prima rimodulazione dello stanziamento dei fondi a valere sul PON SPAO per l'annualità 2019, pari a euro 21.365.126,55 a seguito dell'approvazione, con determina INAPP n.52 del 24/01/2019, del Piano triennale articolato per annualità (2018,2019,2020).

Successivamente, a seguito dell'approvazione, in data 9 agosto 2019, del I Addendum alla convenzione del 28 febbraio 2019, contenente la riprogrammazione delle attività di cui al Piano Triennale 2018/2020, approvato con determina n. 391 del 12.9.2019, è stata disposta la terza nota di variazione approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 13 del 18/9/2019, con cui il finanziamento del PON SPAO è stato ridotto di circa 4,8 milioni, attestandolo agli attuali euro 16.575.043,50.

Tale riduzione tiene conto delle procedure di stabilizzazione di personale a tempo determinato, avvenuta nel mese di giugno 2019, per complessive 59 unità, con cui sono stati ridotti i costi del personale a carico FSE ponendoli a carico dei fondi istituzionali.

Rispetto al valore complessivo del finanziamento previsto per il 2019 nell'ultimo Piano Triennale approvato pari a € 16.575.043,50 va rilevato che le spese generate dalle attività realizzate nell'ambito dell'organismo Intermedio sono state pari a complessivi € 13.745.774,55. In conseguenza di ciò si è provveduto, in corrispondenza, ad adeguare le relative entrate accertate, come meglio specificato, nell'allegato denominato "Prospetto riepilogativo delle poste finanziarie a valere sulle risorse destinate alla gestione dei fondi istituzionali e alla gestione dei fondi a destinazione vincolata".

Si fa presente che è attualmente in corso una rimodulazione dell'intero piano finanziario triennale 2018/2020, che dovrebbe trasformarsi in un piano quadriennale 2018/2021, nel quale sarà rideterminato nuovamente il valore del piano annuale 2019. Ciò in conseguenza del fatto che le modalità attuative del PON SPAO hanno determinato, in alcuni casi, un'esigenza di slittamento in avanti di specifiche attività previste nel Piano della attività 2019, con conseguente riduzione delle risorse finanziarie originariamente previste per lo stesso anno e il loro slittamento all'esercizio 2020. Tale rimodulazione sarà formalmente recepita in un nuovo addendum convenzionale con ANPAL.

Riaccertamento Residui (residui 2000/2018)

È proseguita nel 2019, in continuità con il 2018, l'intensa attività ricognitiva e istruttoria relativa al riaccertamento in particolare dei residui attivi, avviato a seguito della Delibera n. 6/2018, di ricostruzione degli elenchi dei residui attivi come risultanti dalle scritture di bilancio, presentata al Collegio dei Revisori ed al Consiglio di Amministrazione in occasione della approvazione del bilancio consuntivo 2017 avvenuta il 30/4/2018 con delibera n. 7. Tale preliminare attività ricognitiva si è conclusa nei primi mesi 2020, quando sono state inviate le ultime note formali relative al periodo 2000/2016, finalizzate alla riscossione del credito o comunque al riaccertamento o meno dei relativi residui attivi. Collegato a tale effetto va registrato, nell'esercizio 2019, un abbattimento di tali residui per complessivi euro 4.367.722,03, di cui euro 2.751.497,04 per avvenute riscossioni e euro 1.616.224,99 per eliminazioni dovute all'insussistenza del credito determinata dalla decurtazione di alcune spese in sede di verifiche ispettive, con conseguente loro non ammissibilità a rimborso. Complessivamente, nel corso dell'esercizio in esame, i residui formati nel periodo 2000/2018 si sono ridotti di euro 29.457.845,07 pari a circa il 46% del valore di inizio anno.

Approvazione del Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità

Con Delibera n. 18 del 10/12/2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza ex art. 3, comma 1, dello Statuto che ha sostituito il precedente Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 20 del 16/12/2004, e successivamente emendato con Delibera n. 11 del 29/10/2008.

La revisione e l'aggiornamento del suddetto regolamento si è ritenuta necessaria in funzione delle modifiche normative intervenute in materia di armonizzazione contabile e dell'intervenuto mutamento delle caratteristiche organizzative oltre che dimensionali dell'Istituto. A seguito dell'esito positivo del controllo di legittimità e di merito esercitato dal Ministero vigilante, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 218/2016, con Determina n. 84 del 3/4/2020 il Direttore Generale ha emanato, con efficacia dalla data del citato provvedimento, il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza.

Accantonamento TFR

L'Istituto ha sinora gestito e sta parzialmente continuando a gestire gli accantonamenti di trattamento di fine rapporto (TFR) e di trattamento di fine servizio (TFS) del personale mediante versamento a Generali Italia S.p.A. di premi annuali su polizze collettive di importo pari all'ammontare degli accantonamenti annui per il trattamento di quiescenza dei singoli dipendenti.

L'Istituto ha infatti versato nel corso del 2019 per gli accantonamenti di trattamento di fine rapporto (TFR) e di trattamento di fine servizio (TFS) del personale, mediante premi a valere su polizze collettive emesse da Generali Italia S.p.A., un ammontare pari a euro 920.903,40 (comprensivi di imposta del 2,50% per euro 972,05). Inoltre, l'importo lordo impegnato nel corso del 2019, ma versato nel 2020, per alcune delle polizze Generali Italia S.p.A. relative al TFR del personale è stato pari ad euro 439.905,03.

Negli ultimi 4 anni, la suddetta società assicurativa non ha accettato parte degli accantonamenti relativi ad alcuni dipendenti:

- per i quali erano venuti meno i requisiti anagrafici (come indicati in polizza) per il conseguimento del trattamento pensionistico ante Legge Fornero;
- per coloro che erano cessati per dimissioni (anche a seguito del superamento dei concorsi banditi ed espletati nel 2016) dal precedente rapporto di lavoro a tempo

- determinato ed era stato successivamente costituito un rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- assunti ex novo a seguito del superamento dei concorsi pubblici espletati dall'Istituto nel corso del 2016.

Pertanto, non potendo, per tali dipendenti, contrarre specifica polizza assicurativa a loro favore, espressamente destinate alla copertura delle loro indennità di fine rapporto, l'Istituto ha proceduto ad effettuare uno specifico accantonamento in bilancio e ad assumere successivamente corrispondenti impegni di spesa. Tale ultima modalità di contabilizzazione del trattamento di fine servizio e del trattamento di fine rapporto è stata comunque oggetto di accorta riflessione: poiché infatti la registrazione degli impegni anche del TFR da accantonare (il cui pagamento potrebbe avvenire a lungo termine), comporterebbe il mantenimento di residui di parte corrente, si è deciso, per questi ultimi dipendenti, di procedere nel presente consuntivo alla costituzione del vincolo nell'avanzo di amministrazione per l'importo complessivo di euro 457.458,22, di cui euro 101.920,14 relativi all'esercizio 2019, ed iscritto nello stato patrimoniale. Una disamina più dettagliata di tali situazioni è presentata nel paragrafo relativo all'organico e movimenti del personale.

Immobili di proprietà siti in Roma (Via Mancini) e in Albano Laziale (Via dei Pini)

L'Istituto nel corso del 2019 si è attivato per procedere con la necessaria ristrutturazione per la messa a norma e adeguamento ai sensi del D.lgs. 81/2008 per ripristinare adeguate condizioni di utilizzo.

Con determina del Direttore generale n. 158 del 18/04/2019 è stata autorizzata la procedura negoziata, mediante "RDO Telematica" facendo ricorso al Me.PA per l'affidamento di un servizio professionale di ingegneria ed architettura consistente nell'esecuzione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nel Coordinamento per la Sicurezza in fase di progettazione, della Direzione dei Lavori e della Contabilità, del coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione.

Con determina del Direttore generale n. 270 del 28/06/2019 è stato aggiudicato il suddetto servizio in favore del Costituendo RTI "INDECO" International Development Company srl per un importo pari ad euro 88.506,95 oltre IVA (107.978,48 Iva inclusa).

In data 24 ottobre 2019 si è conclusa la prima fase relativa alla progettazione preliminare ed è attualmente in corso la seconda fase relativa alla progettazione definitiva. A conclusione dell'attività di progettazione si procederà con l'espletamento di una gara per l'individuazione della ditta che dovrà effettuare i lavori necessari.

Con riferimento all'immobile di proprietà sito in Albano Laziale, Via dei Pini n. 16, come noto, con Delibera del Commissario straordinario n. 25 del 18 ottobre 2016 il Direttore generale è stato autorizzato ad esperire tutti gli atti amministrativi necessari alla definitiva alienazione del bene.

A tal proposito in data 29 aprile 2019 anche in considerazione di quanto previsto dal D.L. 6 luglio 2011, n. 98, art. 12 "Acquisto, vendita, manutenzione e censimento di immobili pubblici", è stata inoltrata formale richiesta ai competenti uffici del MEF circa l'iter procedurale da seguire in ordine a:

- modalità di comunicazione al MEF;
- stima del valore dell'immobile;
- modalità di vendita.

La replica del MEF, acquisita il giorno successivo tramite e-mail, ha chiarito che l'operazione di alienazione dell'immobile non è soggetta ad autorizzazione ma che occorre comunque inviare al MEF – tramite PEC - una comunicazione ufficiale completa del Piano triennale di investimento 2019-2021 dell'ente, predisposto sullo schema tipo allegato al decreto 16 marzo 2012 attuativo dell'art. 12, comma 1 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 e che trascorsi 30 giorni dall'invio della suddetta comunicazione obbligatoria senza che siano state formulate osservazioni, l'INAPP avrebbe potuto procedere alla vendita/cessione dell'immobile.

Considerato che nel Piano triennale di investimento occorre indicare il valore del bene immobile che si intende dismettere e che l'Istituto non ne dispone, è stata chiesta una perizia estimativa all'Ufficio Provinciale di Roma – Territorio, Servizi estimativi dell'Agenzia delle Entrate. Per poter dar seguito alla richiesta, l'Agenzia delle Entrate ha indicato la necessità di stipulare un Accordo di collaborazione per attività di valutazione immobiliare, la cui predisposizione è stata ultimata con la controfirma del Direttore Generale e successiva trasmissione dello stesso in data 22/05/2019 (prot. INAPP n. 3321).

Sulla base del suddetto accordo, l'Agenzia delle Entrate ha nominato un tecnico che il 13 giugno 2019 ha effettuato il sopralluogo dell'immobile e ha preso contatti con i funzionari del Comune di Albano Laziale per tutti gli adempimenti del caso. L'Agenzia delle Entrate, con nota del 20 agosto 2019 (ns prot. n. 6323,) ha trasmesso la relazione di stima finalizzata alla determinazione del valore venale in comune commercio pari ad Euro 1.204.000. Ricevuto il valore del complesso immobiliare, l'INAPP ha comunicato, tramite PEC, al MEF - con nota del 26 agosto 2019 prot. n. 6382 - l'intenzione di procedere alla vendita dell'immobile e il valore di mercato stimato dall'Agenzia delle Entrate.

Trascorsi dall'invio della comunicazione trenta giorni senza aver ricevuto alcuna osservazione al riguardo, l'INAPP in data 25/05/2020 ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale di un Avviso di manifestazione di interesse per la vendita del complesso immobiliare in questione.

4. Organico e movimenti del Personale

4.1. Il quadro generale

Anche nell'annualità oggetto del presente documento, un ruolo rilevante hanno avuto gli interventi e/o procedimenti in materia di gestione del personale, quale componente essenziale dell'Istituto. Nel corso del 2019, in particolare, è stato portato avanti, come nel biennio precedente, il programma di azioni e di interventi finalizzati al rafforzamento dell'organizzazione amministrativa-gestionale dell'Istituto, la cui *mission* è stata ridefinita con i D.Lgs. nn. 150/2015 e 218/2016.

In linea con il Piano dei fabbisogni di personale, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 30 gennaio 2019, come successivamente modificato con Delibere n. 6 del 3 aprile 2019 e n. 12 del 19 luglio 2019, l'INAPP ha emanato ed espletato n. 2 bandi di mobilità esterna volontaria, ai sensi dell'art. 30, D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, ed ha emanato n. 5 bandi di concorso pubblico nazionale, di cui n. 2 conclusi al 31 dicembre 2019.

Nel corso del 2019 sono stati, inoltre, attuati gli interventi necessari alla copertura della quota d'obbligo ex L. n. 68/1999, anche attraverso il ricorso agli strumenti di cui all'art. 4 del medesimo testo normativo.

Va parimenti evidenziato che in data 6 dicembre 2019 l'INAPP ed il Direttore Generale Avv. Paola Nicastro hanno consensualmente risolto il rapporto di lavoro a seguito della nomina di quest'ultima a Direttore Generale dell'ANPAL. Conseguentemente, in data 9 dicembre 2019, è stato emanato apposito avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ed è stato avviato al relativo processo di selezione, successivamente conclusosi nel corso del 2020.

Infine, con la sottoscrizione dei contratti di lavoro a tempo indeterminato avvenuta il 30 dicembre 2019, con decorrenza dell'efficacia del relativo rapporto di lavoro dal 1° gennaio 2020, si è concluso il processo di stabilizzazione ex art. 20, co. 1, D.Lgs. n. 75/2017, del personale già in forza con contratto di lavoro a tempo determinato avviato nel 2018 a seguito dell'attribuzione all'Istituto delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, co. 811, L. 205/2017.

Fermi tali brevi cenni ricostruttivi, si riportano di seguito gli aspetti essenziali delle attività avviate e concluse nel corso dell'annualità 2019 in relazione al personale.

Stabilizzazione, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 75/2017 e dell'art. 1, co. n. 811, L. n. 205/2017, di personale già in forza a tempo determinato.

Nei limiti delle risorse di cui all'art. 1, co. 811, L. n. 205/2017 ed in conformità a quanto previsto nel Piano dei Fabbisogni di Personale per il Triennio 2019/2021, l'Istituto a giugno 2019, in attuazione della Determina n. 228 del 5 giugno 2019, ha provveduto all'assunzione a tempo indeterminato di **n. 59 unità** di personale già in forza con contratto di lavoro a tempo determinato, di cui:

- n. 52 unità con inquadramento di Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca di VI livello professionale;
- n. 2 unità con inquadramento di Operatore Tecnico di VIII livello professionale;
- n. 3 unità con inquadramento di Ricercatore di III livello professionale;

- n. 2 unità con inquadramento di Tecnologo di III livello professionale.

Come sopra premesso, inoltre, nel dicembre 2019, in attuazione della Determina n. 547 del 21 novembre 2019 (con decorrenza 1° gennaio 2020), è stata disposta e formalizzata l'assunzione a tempo indeterminato delle restanti **42 unità** di personale ancora in forza con contratto di lavoro, a tempo determinato di cui:

- n. 27 dipendenti con inquadramento di Ricercatore di III livello professionale;
- n. 15 dipendenti con inquadramento da Tecnologo di III livello professionale.

Reclutamento di personale attraverso procedure di mobilità esterna volontaria, ai sensi dell'art. 30, D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165

Ai sensi dell'art. 30, co. 1 e 2 bis, D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, l'Istituto ha indetto la procedura di mobilità esterna volontaria per la copertura di **n. 6 posti** di Funzionario di Amministrazione di V livello professionale, da assumere con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato.

Con Determina n. 433 del 30 settembre 2019 è stata approvata la graduatoria finale di merito della procedura di selezione di cui sopra ed a settembre 2019 l'INAPP ha assunto **n. 1** Funzionario di Amministrazione di V livello professionale con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato. Non è stato possibile procedere all'assunzione per i restanti **n. 5 posti** di Funzionario di cui sopra, che saranno oggetto di successiva procedura concorsuale. Contestualmente ai sensi dell'art. 30, co 1 e 2 bis, D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, l'Istituto ha indetto la procedura di mobilità esterna volontaria per la copertura di n. 1 posto da Dirigente di II^a fascia, procedura questa conclusasi negativamente per assenza di candidature ammissibili, come da Determina n. 389 del 10 settembre 2019.

Reclutamento personale attraverso bandi di concorso pubblico nazionale

Nel rispetto ed in attuazione del Piano dei Fabbisogni triennio 2019-2021, l'INAPP ha indetto concorsi pubblici per l'assunzione a tempo indeterminato di **n. 9 unità** di personale come sotto articolate:

- n. 2 unità con inquadramento di Primo Tecnologo, II livello professionale (Bando n. 1 del 2019, di cui alla Determina n. 296 del 10 luglio 2019);
- n. 2 unità con inquadramento di Primo Ricercatore, II livello professionale (Bando n. 2 del 2019, di cui alla Determina n. 297 del 10 luglio 2019);
- n. 2 unità con inquadramento di Dirigente di Ricerca, I livello professionale (Bando n. 3 del 2019, di cui alla Determina n. 298 del 10 luglio 2019);
- n. 2 unità con inquadramento di Dirigente Tecnologo, I livello professionale (Bando n. 4 del 2019, di cui alla Determina n. 299 del 10 luglio 2019);
- n. 1 unità con inquadramento di Dirigente di II^a fascia (Bando n. 5 del 2019, di cui alla Determina n. 579 del 3 dicembre 2019).

Con Determina n. 477 del 18 ottobre 2019 è stata approvata la graduatoria finale di merito del concorso di cui al Bando n. 3 del 2019, sopra indicato, e sono state assunte a tempo indeterminato n. 2 unità di personale con inquadramento di Dirigente di Ricerca (I livello professionale).

Successivamente con Determina n. 580 del 3 dicembre 2019 è stata approvata la graduatoria di merito del concorso di cui al Bando n. 4 del 2019, sopra indicato, e sono state assunte a tempo indeterminato n. 2 unità di personale con inquadramento di Dirigente Tecnologo (I livello professionale).

Le restanti procedure concorsuali sono in corso di espletamento.

Assunzioni ai sensi della Legge n. 68/1999 e copertura della quota d'obbligo.

In relazione agli obblighi derivanti dall'art. 18, co. 2, della L. n. 68/99, in ordine all'assunzione di soggetti appartenenti alle cosiddette "categorie protette", l'INAPP, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro di n. 1 unità di personale, già in forza e in quota di riserva, ha richiesto al competente ufficio SILD di Roma l'avviamento numerico per n. 1 unità di personale per il profilo di Operatore di Amministrazione di VIII livello professionale. Manifestando in tal modo ed in modo formale la propria disponibilità all'assunzione, l'INAPP ha rispettato le previsioni di cui alla Legge n. 68/1999.

In virtù di quanto previsto dall'art. 4, Legge n. 68/1999, l'INAPP è stato autorizzato dal SILD di Roma a computare nella propria quota di riserva alcuni dipendenti, assunti come normodotati, ma divenuti disabili in costanza di rapporto di lavoro.

Ha, inoltre, trasmesso il prospetto informativo *on line* al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 22 gennaio 2020 relativamente alla situazione occupazionale dell'Istituto al 31 dicembre 2019.

Cessazioni personale

Nel corso del 2019 è cessato il rapporto di lavoro di n. 15 unità di personale a tempo indeterminato, oltre che, come premesso, il rapporto di lavoro a tempo determinato del Direttore Generale (a tempo determinato), per un costo complessivo pari ad euro 781.496,90.

Verifica delle attività svolte dai ricercatori e tecnologi.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4, co. 6, CCNL 5 marzo 1998, Il biennio economico e s.m.i., nell'aprile 2019 è stato richiesto ai ricercatori e tecnologi dell'Istituto di trasmettere una relazione sulle attività realizzate nel periodo contrattualmente previsto, ai fini dell'attribuzione del trattamento economico della posizione stipendiale superiore per l'annualità 2019.

Con Determina n. 203 del 20 maggio 2019 è stata nominata un'apposita commissione, che ha provveduto alla verifica complessiva della regolarità delle attività svolte dai Ricercatori/Tecnologi.

All'esito dei lavori della medesima commissione, è stato disposto, come da Determina n. 485 del 22 ottobre 2019, il passaggio alla superiore fascia stipendiale per:

- n. 1 dipendente inquadrato nel profilo di Dirigente di Ricerca (I livello professionale);
- n. 1 dipendente inquadrato nel profilo di Dirigente Tecnologo (I livello professionale);
- n. 1 dipendente inquadrato nel profilo di Primo Tecnologo (II livello professionale);
- n. 6 dipendenti inquadrati nel profilo di Ricercatore (III livello professionale);

- n. 2 dipendenti inquadrati nel profilo di Tecnologo (III livello professionale).

Con lo stesso provvedimento, in applicazione dell'art. 84, co.7 del CCNL Istruzione e Ricerca del 18 aprile 2018 per il triennio 2016-2018, è stato riconosciuto in favore di alcuni dipendenti a tempo indeterminato e con inquadramento nel profilo di Ricercatore e Tecnologo, il trattamento retribuito proprio della fascia stipendiale in godimento alla data di cessazione del pregresso rapporto di lavoro a tempo determinato o della superiore fascia stipendiale agli stessi spettante in funzione del decorso degli intervalli temporali previsti dalla contrattazione collettiva vigente ai fini dell'accesso alle fasce stipendiali successive, anche in caso di passaggio al superiore livello di inquadramento.

In particolare, quest'ultimo passaggio ha interessato:

- n. 5 dipendenti inquadrati nel profilo di Ricercatore (III livello professionale);
- n. 3 dipendenti inquadrati nel profilo di Tecnologo (III livello professionale);
- n. 1 dipendente inquadrato nel profilo di Primo Tecnologo (II livello professionale),

a cui non era stata riconosciuta, in sede di assunzione a tempo indeterminato formalizzata superamento di pubblico concorso o in esecuzione di specifico ordine del giudice ordinario, l'anzianità stipendiale maturata nel pregresso rapporto di lavoro a tempo determinato.

Fondo accessorio Personale non dirigenziale.

Considerando l'impossibilità registratasi di addivenire ad una intesa con le Organizzazioni Sindacali che tenesse conto dei rilievi formulati dal Dipartimento Funzione Pubblica, l'INAPP, anche a seguito del confronto intercorso con il Collegio dei Revisori, ha provveduto il 22 novembre 2019, ai sensi dell'art. 7, co.7 del CCNL Ricerca ed Istruzione del triennio 2016-2018, alla definizione in via unilaterale del trattamento accessorio (Ipotesi di accordo) del personale non dirigenziale per le annualità 2017, 2018 e 2019.

Successivamente, il 28 novembre 2019 l'Istituto ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, le Ipotesi di accordo per le suddette annualità del trattamento accessorio.

Il 7 gennaio 2020 tali ipotesi sono state espressamente approvate dalle citate autorità vigilanti ex art. 40 bis, D.Lgs. n. 165/2001.

In tema, appare utile riportare di seguito uno schema riassuntivo, in merito al trattamento accessorio per il personale non dirigenziale a tempo indeterminato (livelli IV-VIII), con gli importi già corrisposti al medesimo personale e gli importi ancora da corrispondere in relazione alle annualità 2017, 2018 e 2019:

Fondo trattamento accessorio personale non dirigenziale (a tempo indeterminato) livelli IV-VIII	2017	2018	2019
Importo fondo	2.137.210,64	2.680.014,65	3.184.919,82
Importi erogati	2.036.725,66	2.573.861,10	2.570.210,43
Importi ancora da erogare	100.484,98	106.153,55	614.709,39

Per completezza, si evidenzia che, per quanto attiene al personale a tempo determinato, il costo del trattamento accessorio, essendo integralmente finanziato da fondi esterni, è aggiuntivo e non grava sul Fondo per il trattamento accessorio costituito ai sensi dei CCNL e delle norme in materia.



Indennità di responsabilità

Per l'anno 2019, l'indennità ex art. 22 del D.P.R. n. 171/1991 per il personale, con inquadramento da Ricercatore o Tecnologo, conferitario di incarichi di direzione di strutture e progetti dell'Istituto, verrà riconosciuta, nella misura prevista dalla Delibera del Commissario Straordinario n. 11 del 22 aprile 2016, a valle del processo di valutazione delle attività svolte dal medesimo personale in conformità al Piano della Performance per l'annualità in questione.

L'INAPP nel corso dello stesso anno, con Determina n. 81 del 20 febbraio 2019, ha proceduto, ai sensi dell'art. 43, co. 2 lett. b) CCNL quadriennio 1994-1997, biennio economico 1994-1995, al conferimento di incarichi di responsabilità in favore di alcuni dipendenti inquadrati nei livelli IV-VIII, così da garantire un diffuso e capillare presidio intermedio delle attività dell'Istituto.

Assegni di ricerca.

In attuazione alla Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, che attribuisce agli Enti pubblici di ricerca la facoltà di conferire, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, al 31.12. 2019 risultano ancora in essere rapporti di collaborazione con n. 11 assegnisti di ricerca, con scadenza nel 2020, tra quelli avviati in attuazione delle Determine n. 281 del 1° agosto 2018 e n. 301 dell'8 agosto 2018.

Personale in servizio presso altre Amministrazioni.

Nel corso del 2019 è proseguita la collaborazione interistituzionale con altre Amministrazioni, attraverso la formalizzazione/prosecuzione di comandi di personale INAPP, per un totale di n. 4 risorse a tempo indeterminato.

Tale personale ha conservato lo stato giuridico e, in alcuni casi, il trattamento economico in godimento, come previsto dal CCNL vigente di settore. I corrispondenti oneri sono stati in ogni caso a totale carico delle Amministrazioni comandatarie mediante rimborso degli oneri sostenuti dall'INAPP a mero titolo di anticipazione.

Si riporta, di seguito, uno schema riassuntivo (in questo caso alla data del 31 dicembre 2019) con la situazione dei comandi di personale dell'Istituto presso altre P.A. ("out") e dei comandi di personale di altre P.A. presso INAPP ("in") in relazione alla annualità 2019, con prosecuzione, laddove prevista, anche sull'annualità 2020 o su parte di essa:

Comandi	2019	2020
<i>IN</i>	1*	1*
<i>OUT</i>	4**	4**

* n. 1 Dirigente amministrativo di 2^a fascia

* n. 2 Ricercatori di III livello professionale; n. 1 Primo tecnologo (II livello professionale); n. 1 Collaboratore di Amministrazione di VII livello professionale.

Sempre nel corso del 2019 n. 4 unità di personale sono state collocate in aspettativa non retribuita e n. 1 unità di personale in aspettativa volontaria per motivi familiari.

4.2. Organico e movimenti di personale

La situazione generale del personale in servizio al 31 dicembre 2019, è la seguente:

PERSONALE INAPP

PERSONALE	UNITA'
Direttore Generale	0
Personale di Ruolo	368
Personale a Tempo determinato	44
Totale	412

Il suddetto personale risulta così distribuito nei rispettivi livelli professionali:

PERSONALE	UNITA'
Direttore Generale	0
Totale	0
Personale a tempo indeterminato	
Dirigente II^ Fascia	1
I livello professionale	7
II livello professionale	6
III livello professionale	76
IV livello professionale	41
V livello professionale	31
VI livello professionale	106
VII livello professionale	71
VIII livello professionale	29
Totale	368
Personale a Tempo determinato	
Dirigente II^ Fascia	2
III livello professionale	42
V livello professionale	0
VI livello professionale	0
VII livello professionale	0
VIII livello professionale	0
Totale	44
Totale al 31 dicembre 2019	412

Per quanto riguarda le aree professionali, il personale complessivamente in servizio risulta così suddiviso:

